

Forte preoccupazione ad Amantea

Sversamenti sospetti nel fiume

I forzisti: offesa per la comunità

Il referente Lazzaroli contesta la ricostruzione ipotizzata dal Comune

AMANTEA

Gli sversamenti non autorizzati avvenuti alla foce del fiume Catocastro rappresentano un fatto gravissimo. A sottolineare l'accaduto è il referente locale di Forza Italia Vincenzo Lazzaroli che invita istituzioni e forze dell'ordine a darsi da fare per fare in modo di individuare i responsabili. La Procura di Paola, che coordina le indagini dopo essere stata prontamente allertata dell'accaduto, ha avviato un'attività di controllo legata in primis alle ditte che utilizzano il greto fluviale per lo scarico dei derivati delle loro produzioni. Si tratta soprattutto di aziende specializzate nella lavorazione delle olive, ma non mancano i presidi industriali per la fabbricazione di inerti e catrami. Già nel recente passato una di queste società è stato oggetto di un provvedimento di sequestro

Sul caso relativo al Catocastro ha già aperto un'indagine la Procura di Paola

per delle verifiche ambientali che avevano evidenziato non pochi problemi.

«La massa di liquame nerastra che ha raggiunto il Tirreno – dichiara Lazzaroli – è un fatto sicuramente gravissimo che offende tutta la comunità amanteana. Sicuramente non si tratta, come dichiarato dal portavoce del sindaco Enzo Giacco di un “dilavamento di zone bruciate”. Attenderemo si faccia luce sulla natura della sostanza e, personalmente, mi auguro si giunga a verità in tempi rapidissimi».

Lazzaroli si dice sorpreso dal differente modo di affrontare la



Il forzista. Vincenzo Lazzaroli

situazione da parte del Municipio di Amantea e di quello confinante di Nocera Terinese, in provincia di Catanzaro. La sindaca terina Fernanda Gigliotti «non ha perso tempo e non ha atteso di capire, precipitandosi a descrivere l'accaduto come “l'ennesimo sversamento di idrocarburi”. E sempre la Gigliotti ha affermato che “da anni si verificano indisturbate attività illecite sugli argini del fiume”». Per l'esponente forzista, la Gigliotti ha dimostrato attenzione e preoccupazione «per la salvaguardia del nostro mare, e riteniamo giusto fare fronte comune. Ma è stata evidentemente poco accorta per la potenza delle dichiarazioni troppo generiche ed eccessivamente precipitose. Affermare che da anni si verificano indisturbate attività illecite sugli argini del fiume significa essere a conoscenza di siffatte condotte criminali. Se non si tratta di supposizioni, allora invito la sindaca a fare chiarezza sulle sue dichiarazioni denunciando i responsabili di quanto si verifica da tempo nel fiume Catocastro. Se lo farà sarò al suo fianco. Noi siamo cauti. Sappiamo che sono stati prelevati dei campioni per gli esami del caso, attendiamo dunque che la Procura di Paola faccia il suo lavoro per portare alla luce la verità». ◀(ern.past.)